



Paolo Branduani contro il Novara: davanti a lui capitano Leonarduzzi ed il piemontese Corazza. A destra Edoardo Defendi con la maglia della FeralpiSalò



FeralpiSalò Branduani in uscita sulle critiche

LegaPro: il portiere verdeblù è partito male
«Ci difendiamo in modo poco efficace»

IL CALENDARIO

Lume di sabato a Bassano
FeralpiSalò-Cremonese
domenica alle 18

■ Domenica. Venerdì. Mercoledì. Domenica. Poi cinque gare di sabato. Questo il calendario del Lumezzane, che ha saputo di dove anticipare (dopo le gare già giocate con Arezzo e Alessandria e quelle che verranno con Renate in trasferta e Real Vicenza in casa) anche quella con il Bassano capolista, il 18 alle ore 15. Nella stessa giornata, invece, impegno interno e di domenica, ma alle 18, per la FeralpiSalò, che riceve la Cremonese. Südtirol-FeralpiSalò si giocherà invece mercoledì 8 ottobre alle ore 17.

SALÒ «È stato un inizio di stagione veramente incasinato». La FeralpiSalò ha fatto tredici. Non in schedina, ma nella casella dei gol subiti in campionato. E se la difesa è «sotto tiro», lui lo è ancora di più, perché ha commesso errori molto pesanti. Parliamo di Paolo Branduani. Highlander Branduani. Il portiere, una volta tornato sulle rive del Garda nel gennaio 2013 dopo un'infelice esperienza all'AlbinoLeffe, ha visto solo una partita di campionato dalla panchina. La prima, a poche ore dal suo rientro in verdeblù. Un pesante ko a Trapani. Da quel momento è stato titolare fisso. In campionato mai sostituito, mai in distinta col dodici sulle spalle. Protagonista di parate decisive per una stagione e mezza. Poi anche l'Highlander s'è scoperto mortale. Alla seconda di campionato il gol di Corazza che

lo pesca fuori dai pali dalla lunga distanza. A Venezia altre due gravi incertezze che hanno portato alle marcature di Magnaghi (1-0) e Raimondi (3-0). In generale, tra i pali non si percepisce la sicurezza del portiere che le stagioni passate buca con lo sguardo i palloni calciati dagli avversari.

Che succede?

«Prendiamo tanti gol - afferma Branduani -. La difesa è sotto accusa e io, naturalmente, pure. Più in generale, credo che sia la squadra che difende in modo poco efficace. Credo che il problema sia a livello generale».

Come sono questi gol subiti?
«Strani. Frutto di errori, anche miei. Veniamo puniti subito».

Nei casi specifici: il colpo di testa di Magnaghi e la palombella di Corazza. Cosa è successo?



Il tecnico Scienza, poi Leonarduzzi e Bracaletti ex compagni di Defendi

«Sulla deviazione aerea a Venezia ero un paio di metri fuori posizione. Così l'inzuccata ha avuto l'effetto di un pallonetto. Rivedere il gol di Destro al Verona, invece, mi ha fatto pensare ancora al tiro di Corazza. Per me, in questi casi, è 50% prodezza e 50% errore dell'estremo difensore. Solo che poi è il numero uno a fare la classica figuraccia».

Da oltre un anno e mezzo non ti perdi una partita. Comincia forse a pesare il ruolo di titolare eterno?

«No, anzi. Sono tranquillo e per me è un orgoglio. Se ho sempre giocato da titolare significa che c'è stima e fiducia nei miei confronti. Molto lo devo anche al preparatore dei portieri Flavio Rivetti, che ormai conosco da anni».

Come si esce da questa situazione?

«Dobbiamo applicarci al massimo per trovare una soluzione. E disputare una partita in cui subiamo zero gol. Lo scorso anno il pari interno a reti bianche con la Carrarese, per quanto non brillante, servì a restituirci sicurezza in difesa. Anche se domenica col Como preferirei finisse 1-0, proprio come l'anno passato». Già, vittoria con difesa immacolata. Così che Paolo possa tornare ad essere Highlander.

Daniele Ardenghi

Defendi: «Salò e Como sono belle tappe ma io aspetto sempre la maglia del Brescia»

COMO Un bergamasco-marchigiano che adora Brescia. E per questo attende un treno proveniente dalla nostra città. Questo la storia di Edoardo Defendi, centravanti classe '91 in forza al Como, che domenica (ore 14.30) al Turina affronterà la FeralpiSalò, la sua ex squadra. Nativo di Trescore Balneario il 24 agosto del '91, Defendi rimane nella Bergamasca fino a nove anni, poi su trasferisce nelle Marche con la madre. Cresciuto a pane e calcio (la sua grande passione, «insieme alla cucina», precisa), Defendi se la cava bene con il pallone, al punto da ricevere la chiamata dal Brescia, che lo ingaggia per la Primavera, con la quale nel 2010/'11 segna 18 reti in 25 gare.

Il ragazzo è bravo, ma ha bisogno di farsi le ossa, dicono i dirigenti di via Bazoli, quindi viene prestato alla FeralpiSalò, con la cui maglia esordisce tra i professionisti: «Fu un'annata fantastica - commenta l'attaccante ventitreenne -, in un campionato molto difficile, perché la squadra debuttava in Prima Divisione (per lui 33 presenze e 5 reti). Ci furono delle difficoltà, soprattutto all'inizio, ma alla fine riuscimmo ad ottenere la salvezza sul campo del Lanciano. Un traguardo meritato, perché il gruppo era straordinario ed eravamo tutti molto uniti, anche fuori dal campo. I leader erano Leonarduzzi e Bracaletti, due giocatori che sono tutt'ora in verdeblù».

Rientrato alla base, Defendi fu girato nuovamente: «Svolsi il ritiro con la prima squadra, allenata da Calori. Avrei voluto rimanere, ma il diesse Iaconi preferì prestarmi altrove. A San Marino andò male, anche perché mi infortunai quasi subito. Poi la stagione successiva si ripeté la solita storia: stavolta finii al Como. Sull'altro lago sono rinato (2013/'14, 23 presenze e 7 gol), ho fatto una grande stagione e sinceramente pensavo che il Brescia avrebbe creduto in me. Pareva che ci fossero i presupposti, invece non c'è stato nulla di concreto. E così sono tornato a Como, questa volta in compartecipazione. Qui mi trovo molto bene, c'è un bel gruppo e possiamo andare lontano, anche se ora ci troveremo questa FeralpiSalò che è un osso duro, anche perché allenata dall'ottimo Scienza».

Il futuro di Defendi è sempre un mistero: «Io ho Brescia nel cuore e tifo per le rondinelle. Sarebbe fantastico se potessi giocare con la V bianca sul petto. Il treno biancazzurro non si è mai fermato, ma io sarò sempre alla stazione ad aspettarlo...».

Enrico Passerini